

Assemblea degli studenti che hanno scelto la "molletta" come simbolo della lotta. Napolitano: conservatene una

Napoli, anticamorra in piazza

Il papa: vi ho nel cuore. Il capo dello Stato: fiducia nei giovani

Nuovo episodio di
violenza nelle
periferie: a Giugliano
una anziana donna
uccisa in casa con
un coltello nel petto

**ROBERTO FUCCILLO
OTTAVIO LUCARELLI**

NAPOLI—«Amo Napoli e la benedico». Sulla città in piena emergenza cala il conforto di Benedetto XVI che ha inviato un messaggio, una telefonata resa nota in serata dal cardinale Crescenzo Sepe davanti al sindaco Rosa Russo Iervolino e al presidente Antonio Bassolino, durante un incontro organizzato nella basilica di Santa Chiara dalla comunità di Sant'Egidio. Alla benedizione del Papa si aggiunge poi un'altra lettera, stavolta della massima autorità dello Stato. Giorgio Napolitano ha infatti scritto al presidente del Consiglio comunale, il trentenne diessino Leonardo Impegno, per complimentarsi di una manifestazione organizzata in mattinata in un teatro cittadino: oltre mille ragazzi di tante scuole delle città chiamate a esprimersi contro la camorra.

«Momenti come questo — scrive il Capo dello Stato — che vedono tanti giovani raccogliere consapevolmente l'appello delle istituzioni rappresentative, rafforzano la mia fiducia profonda, che ho già avuto modo di esprimere il 20 giugno in occasione della mia prima visita alla città da Presidente della Repubblica, nell'avvenire di Napoli». Il presidente aggiunge: «Resto convinto che la par-

tecipazione democratica e l'impegno dei cittadini e delle forze sociali, in sintonia con l'operare concreto delle istituzioni e delle istanze di governo, ad ogni livello, rappresentino la sicura base su cui può poggiare una rinnovata capacità di intervento e di soluzione per i tanti, antichi mali della città». Infine: «È con questo spirito che confermo il pieno sostegno e vi chiedo di tenermi in serbo la "mollettina" diventata simbolo di questa volontà concorde».

Una molletta "logo" della manifestazione a voler evocare lo slogan «non molliamo». Ne sono state distribuite centinaia durante l'happening, alcune saranno esibite anche in tv dai conduttori delle "Iene", che avevano un inviato sul posto, nella prossima puntata della trasmissione.

Al Quirinale intanto vanno i ringraziamenti del sindaco Iervolino e del presidente del Consiglio comunale Impegno. «Gli

conserviamo senz'altro la "mollettina" — dice quest'ultimo — e gliela consegneremo in occasione della sua visita in città il prossimo 26 novembre».

Due segnali dal Vaticano e dal Quirinale, ma la giornata registra l'ennesimo episodio di criminalità. Una donna di 86 anni, Anna Gigantini, è stata uccisa con una coltellata al cuore nella propria abitazione a Giugliano, paese dell'hinterland. La vittima è stata trovata in cucina dalla polizia con un coltello conficcato nel petto. Si lavora all'ipotesi della rapina anche se la porta di casa non forzata fa pensare che la vittima conoscesse il suo assassino.

CORTEO

Il corteo a Napoli. A destra il manifesto con la molletta, simbolo della "resistenza" ai clan

